



# Il Ponte

Settimanale Cattolico dell'Irpinia

"Et veritas liberabit vos"



ANNO XLI - N°. 30 - 31 - euro 0,50  
Sabato 10 - 17 Settembre 2016

web: [www.ilpontenews.it](http://www.ilpontenews.it) | email: [settimanaleilponte@alice.it](mailto:settimanaleilponte@alice.it) sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

Pace Mup

和平 Paz

سلام Peace

𑖀𑖃𑖄𑖅 Paix

𑖀𑖃𑖄𑖅 Damai

## Se il Procuratore della Repubblica Cantelmo va via...



Di tutto quanto è accaduto nelle ultime settimane in **Irpinia**, ciò che desta, a mio avviso, maggiore preoccupazione è l'indiscrezione secondo la quale il **Procuratore della Repubblica di Avellino, Rosario Cantelmo**, potrebbe lasciare Avellino per un altro incarico, più prestigioso e sicuramente meritato per aver servito con impegno e dedizione la magistratura e le Istituzioni. Le numerose inchieste che coinvolgono vari Enti, tra cui il **Comune capoluogo, il Teatro Carlo Gesualdo, l'ACS, l'ASL...** rappresentano, di fatto, la cartina di tornasole di un tessuto sociale contaminato dalla mala pianta della corruzione.

**Mario Barbarisi pag. 3**

## In occasione del Decimo Anniversario LA DIOCESI RICORDA MONSIGNOR ANTONIO FORTE



A dieci anni dalla scomparsa la Diocesi di Avellino ha ricordato la figura di **Monsignor Antonio Forte**, con una celebrazione eucaristica presieduta dal **Vescovo, Monsignor Francesco Marino**, che ha voluto così ricordare il suo predecessore. La funzione religiosa si è svolta nella **Cattedrale Santa Maria Assunta** alla presenza del clero, dei diaconi, di **Padre Giuseppe, Superiore dell'Ordine dei Francescani**, a cui apparteneva **Monsignor Forte**. Nonostante fosse una giornata lavorativa e le inclementi condizioni meteorologiche, con tanta pioggia, si è registrata una notevole partecipazione di fedeli all'evento, a dimostrazione di quanto fosse sentito il ricordo del Pastore che ha guidato la Chiesa avellinese dal **1993 al 2004**.

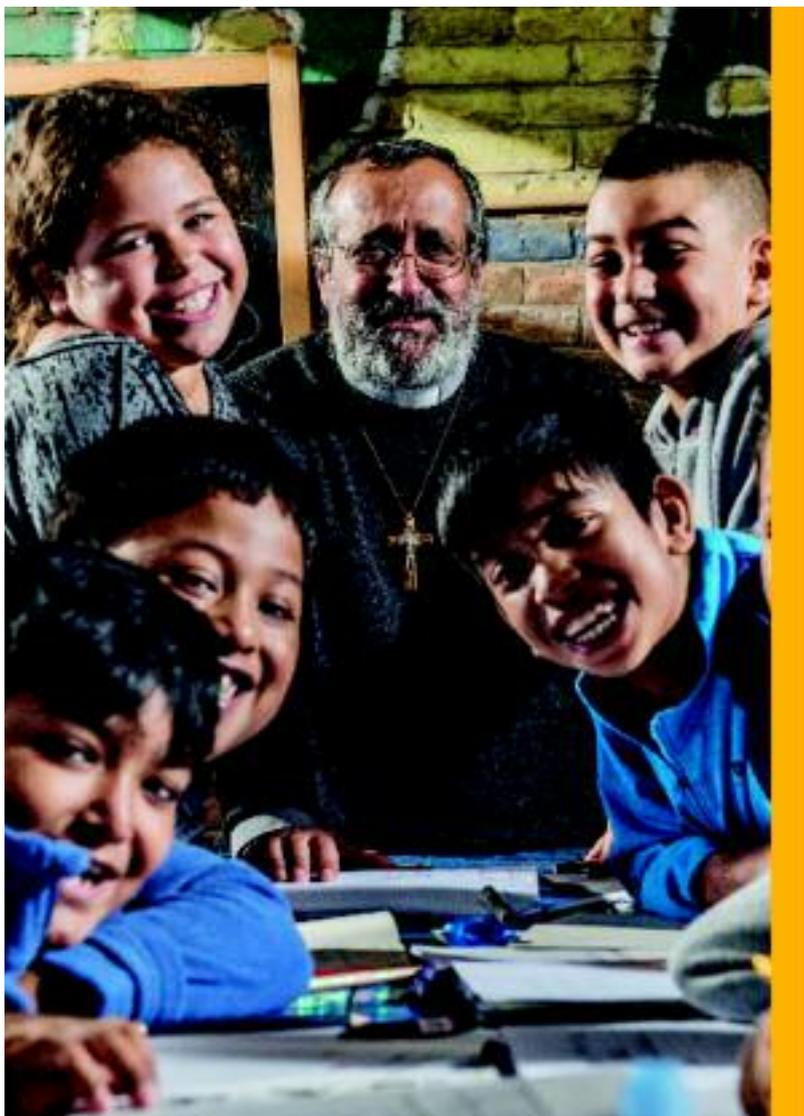
**pag. 3**

## REGIONE E ASL È ANCORA SPRECO!

La Regione Campania attraverso l'**ASL di Avellino** ogni anno, per mantenere gli uffici sparsi nelle varie parti della città, spende **646mila euro (pari a circa un miliardo e 200 milioni circa delle vecchie lire)**, secondo il bilancio sindacale allegato alla delibera 1208 del 30 settembre 2015. Gli uffici sono: **la sede legale ASL di Via degli Imbimbo, il Dipartimento di Prevenzione di Via Circumvallazione, l'Unità Operativa di Medicina Legale di Corso Europa**, la sede **degli Invalidi Civili di Piazza Kennedy** potrebbero essere trasferiti tutti **nell'ex Ospedale "Moscati" di Viale Italia. Con un evidente risparmio!**

**Alfonso Santoli pag. 7**

**Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia**



## INSIEME AI SACERDOTI.

I sacerdoti diocesani saranno lì, dove il Vangelo ha detto di essere. Avranno gli occhi, il cuore e le braccia aperte. Il tuo aiuto li spingerà a non arrendersi, ad andare avanti, insieme.

 Segui la missione dei sacerdoti nella pagina FB [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://facebook.com/insiemeaisacerdoti)

Per affidare il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 27829009
- Carte di credito circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.11.30.00 o via internet [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Ente: Sostanzamento Civile della tua diocesi. L'offerta è deducibile. Per maggiori informazioni consulta il sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

CHIESA CATTOLICA - C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

# CAF CGN SpA

## IL CAF DEI PROFESSIONISTI

**SERVIZI CONTABILI E FISCALI**  
Dichiarazione 730 – Modello ISEE  
– Modello Red – Imu – Tasi  
Tel/Fax 0825461443 Cell 329 7769598  
**Via Colombo, 21 83100 Avellino**

# IN OCCASIONE DEL DECIMO ANNIVERSARIO

## LA DIOCESI RICORDA MONSIGNOR ANTONIO FORTE



Foto - Monsignor Antonio Forte

A dieci anni dalla scomparsa la Diocesi di Avellino ha ricordato la figura di **Monsignor Antonio Forte**, con una concelebrazione eucaristica presieduta dal **Vescovo, Monsignor Francesco Marino**, che ha voluto così ricordare il suo predecessore. La funzione religiosa si è svolta nella **Cattedrale Santa Maria Assunta** alla presenza del clero, dei

diaconi, di **Padre Giuseppe, Superiore dell'Ordine dei Francescani**, a cui apparteneva **Monsignor Forte**. Nonostante fosse una giornata lavorativa e le inclementi condizioni meteorologiche, con tanta pioggia, si è registrata una notevole partecipazione di fedeli all'evento, a dimostrazione di quanto fosse sentito il ricordo del Pastore che ha gui-

dato la Chiesa avellinese dal **1993 al 2004**. Nel corso della Santa Messa il **Vescovo Marino** ha ringraziato tutti per la presenza, manifestando il sentimento di riconoscenza per la guida pastorale del suo predecessore. *"Dobbiamo essere grati al Signore per aver donato una guida autentica, un testimone del Vangelo, alla nostra comunità"*; con queste parole il **Vescovo Marino** ha introdotto la funzione, proseguendo nel ricordo del suo predecessore nel corso dell'omelia. Nel ricordare la figura del **Vescovo Forte** manifestiamo, tutta la Redazione, gratitudine al nostro **Pastore Francesco** per aver generosamente voluto dedicare la preghiera in suffragio dell'anima del suo predecessore. Il **Vescovo Marino** aveva già in passato dimostrato notevole sensibilità per il suo predecessore, intitolando la **Mensa dei Poveri al Vescovo Forte**, che ne aveva voluto con insistenza la presenza in Diocesi. Una Chiesa che ha memoria e rispetto del suo passato e' una Chiesa che dimostra di guardare al futuro con passione e spirito di servizio, per rispondere alle innumerevoli richieste di una comunità bisognosa di una guida spirituale amorevole e sincera in grado di costruire un percorso di fede nel segno della continuità.

## SE IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA CANTELMO VA VIA...



Di tutto quanto è accaduto nelle ultime settimane in **Irpinia**, ciò che desta, a mio avviso, maggiore preoccupazione è l'indiscrezione secondo la quale il **Procuratore della Repubblica di Avellino, Rosario Cantelmo**, potrebbe lasciare Avellino per un altro incarico, più prestigioso e sicuramente meritato per aver servito con impegno e dedizione la magistratura e le Istituzioni.

Le numerose inchieste che coinvolgono vari Enti, tra cui il **Comune capoluogo, il Teatro Carlo Gesualdo, l'ACS, l'ASL...**

rappresentano, di fatto, la cartina di tornasole di un tessuto sociale contaminato dalla mala pianta della corruzione. Altrove tutto ciò avrebbe preso il nome di mafia, camorra, n'drangheta... qui invece si chiama "cattiva politica", questo è il nome che racchiude persone e fatti che, talvolta, controllano appalti, incarichi professionali, lavoro, assunzioni. Il silenzio è comprato a suon di sponsorizzazioni, convenzioni e pubblicità. Il giro di affari ed interessi è molto grande, basta guardarsi intorno per comprendere il danno arrecato al territorio ed alla comunità che vi abita. C'è un evidente danno urbanistico ed uno ancora più grave: un danno antropologico, visibile



foto dr. D'Onofrio

nelle coscienze rassegnate di chi ha deciso, anche perché costretto, di restare e nelle decisioni di tanti giovani che hanno scelto di lasciare la nostra provincia.



Se il **dottor Cantelmo (foto a lato)** dovesse andare via ora c'è il rischio concreto che l'azione di "risanamento" possa restare incompiuta. Se chi ha agito finora, pensando di poterla fare franca, ignorando le leggi, dovesse uscire indenne dalle recenti inchieste, allora davvero per questa terra e per chi la abita con onestà non ci sarà più futuro.

**Montesquieu** diceva che la legge è come una rete dove rimangono impigliati

i pesci piccoli, mentre quelli grandi la sfondano. Qui c'è bisogno di rinforzare le maglie della rete, bloccare i "pesci grandi", è solo così che i cittadini potranno riacquistare la fiducia nelle Istituzioni.

Sappiamo bene che la **Procura**, benché guidata da un'unica persona, è composta da una squadra e che, pertanto, i meriti del lavoro di Cantelmo vanno necessariamente condivisi con i sostituti ed i collaboratori. Proprio perché crediamo nel gioco di squadra auspichiamo che le cose non cambino, che il dottor Cantelmo resti ad Avellino e continui il lavoro intrapreso. **"Non c'è tirannia peggiore di quella esercitata all'ombra della legge e sotto il calore della giustizia"** (Montesquieu).

### MUNICIPIO

Riteniamo doverose alcune considerazioni su quanto accade al **Comune di Avellino**. Lo stato di abbandono in cui versa la **Città** è fin troppo evidente: non esiste, a nostro parere, una sola nota positiva ascrivibile al bilancio di questa amministrazione. Non crediamo che sia il **Sindaco** l'unico ed il solo artefice del disastro. E' deplorabile che si vada avanti a colpi di mozioni di sfiducia e di accordi di fine consiliatura, per giunta tra l'opposizione e pezzi di maggioranza. La città vera è fuori dai banchi e dall'aula del Consiglio Comunale ed aspetta di essere ben amministrata. Siamo praticamente sommersi dalle emergenze: vivibilità, povertà, mancanza di Servizi essenziali adeguati; perciò non è accettabile che si tenga in vita un "sistema" per convenienza di pochi, o ancora peggio, per interessi personali. I rimedi, in questo caso, rischiano di essere peggiori delle situazioni che li hanno originati. Peggio di così!

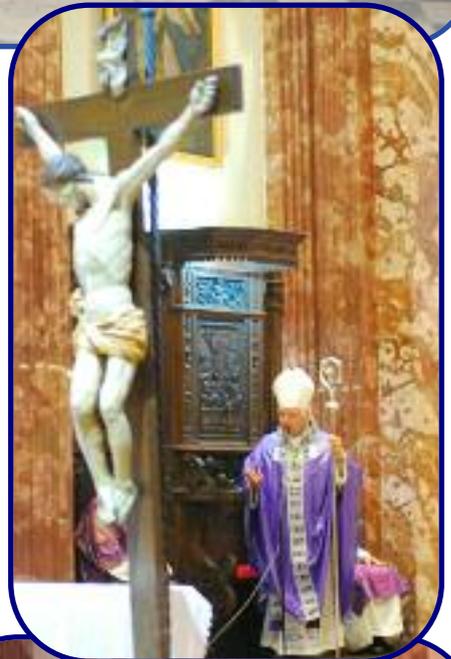
# SINTESI DELL'OMELIA DEL VESCOVO FRANCESCO MARINO

Tanta Emozione per questa celebrazione di oggi, con la quale, in occasione del decimo anniversario della scomparsa del **Vescovo Antonio Forte**, mio predecessore, la Chiesa avellinese si esprime coralmente con amore, fede e gratitudine. Ognuno di noi ha probabilmente motivi validi per dire grazie a Gesù per averci donato come Pastore il **Vescovo Antonio** che per tanti anni ha servito la nostra Chiesa e lo ricordiamo così perché nella Comunione dei Santi questi sentimenti sono rafforzati soprattutto dal senso della fede. In Cristo i nostri cari defunti sono vivi e partecipano alla gioia dei Santi. Insieme la nostra preghiera è anche preghiera di suffragio, con la quale avvertiamo quanto sia importante il cammino di conversione che ci fa pervenire l'importanza della Parola così come il **Vescovo Antonio** ha seminato nei nostri cuori. Nella Parola di Dio sentiamo ancora più forte il legame che ci unisce al di là dello spazio e del tempo. Io credo che noi facendo memoria degli insegnamenti del **Vescovo Antonio**, della sua presenza in mezzo alla comunità da Vescovo, con la sua parola e la sua azione, rivivendo ancora una volta l'Eucarestia dobbiamo rivivere la Parola di Gesù che ci è stata riportata oggi da **San Paolo**, dobbiamo accogliere il grande dono dell'Eucarestia affinché effonda la nostra comunione non solo qui ma nell'assemblea gioiosa dei Santi che è dono di grazia, di amore e di carità. Il Vangelo di oggi ci ricorda la figura del centurione, un esempio di concretezza e di fede, ed io ascoltando con voi la Parola ho pensato alla fede di quest'uomo e ai vostri racconti con i quali ricordate il **Vescovo Antonio**, testimonianze dove traspare la saggezza sapienziale, la concretezza, l'idealismo, ecco questa fede e' la porta di accesso al cuore di Dio e alla salvezza eterna. Tutto questo costituisce un modello, un esempio di vita, ed è per questo che siamo grati al Signore per averci donato il **Vescovo Antonio**.

Cattedrale Santa Maria Assunta - 11 settembre 2016



LA DIOCESI  
DI AVELLINO  
RICORDA  
IL VESCOVO  
ANTONIO FORTE  
A DIECI ANNI  
DALLA  
SCOMPARSA



# EMERGENZA TERREMOTO CENTRO ITALIA

**Gara di Solidarietà - Colletta nazionale per Domenica 18 Settembre.**  
**Caritas Italiana si è prontamente attivata per coordinare le azioni di sostegno.**



**Forti scosse telluriche nella notte del 24 agosto hanno causato vittime e danni ingenti nelle province di Rieti, Ascoli Piceno e Fermo. La Conferenza Episcopale Italiana esprime vicinanza alle popolazioni colpite e stanziamento di 1 milione di euro per i primi interventi di solidarietà.**

**Indetta colletta nazionale per domenica 18 settembre. Caritas Italiana si è prontamente attivata per coordinare le azioni di sostegno.**

Nella notte del **24 agosto tre violente scosse di terremoto** hanno colpito le province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e Fermo, causando un numero imprecisato di morti e di sfollati, danni ingenti e il crollo di numerose abitazioni e di alcune chiese, in modo particolare nei centri di Accumoli (Rieti), Arquata del Tronto

(Ascoli Piceno) ed Amatrice (Rieti).

«La Chiesa che è in Italia – scrivono in un comunicato i Vescovi italiani - **si raccoglie in preghiera per tutte le vittime ed esprime fraterna vicinanza** alle popolazioni coinvolte in questo drammatico evento. Le diocesi, la rete delle parrocchie, degli istituti religiosi e delle aggregazioni laicali sono invitate ad alleviare le difficili condizioni in cui le persone sono costrette a vivere». E in conseguenza al sisma la Presidenza della CEI ha disposto **l'immediato stanziamento di 1 milione di euro** dai fondi dell'otto per mille per far fronte alle prime urgenze e ai bisogni essenziali.

Il Presidente di Caritas Italiana, il **Cardinale Francesco Montenegro**, Arcivescovo di Agrigento, e **don Francesco Soddu**, Direttore di Caritas Italiana,

hanno espresso piena solidarietà ai Vescovi delle Diocesi di Fermo, Ascoli Piceno e Rieti assicurando la preghiera per le vittime e le loro famiglie, e il pronto impegno in favore delle persone colpite.

**Caritas Italiana si è subito attivata** con i suoi operatori sul posto per coordinare gli sforzi delle Caritas coinvolte e di quelle che hanno già offerto disponibilità ad intervenire da tutta Italia e anche dall'estero. Solidarietà in tal senso è stata espressa anche da Caritas Internationalis attraverso il suo Segretario Generale Michel Roy. In stretto contatto con i delegati regionali delle Marche e del Lazio, in cui ricadono i principali centri colpiti dal sisma, Caritas Italiana cerca di farsi prossima con il sostegno materiale, valutando in questa prima fase le esigenze che emergono nelle comunità provate dal sisma.

La Presidenza della CEI ha inoltre indetto una **colletta nazionale, da tenersi in tutte le Chiese italiane il 18 settembre 2016, in concomitanza con il 26° Congresso Eucaristico Nazionale**, come frutto della carità che da esso deriva e di partecipazione di tutti ai bisogni concreti delle popolazioni colpite. «*Un segno concreto* – ha sottolineato **don Francesco Soddu** – *di comunione e di vicinanza delle Chiese che sono in Italia a quanti sono stati colpiti da questa tragedia*».

Le offerte raccolte nella Colletta nazionale saranno versate alla Caritas diocesana di Avellino sul c/c postale 14434831 – causale **"Emergenza terremoto Centro Italia"**.

**Il Direttore della Caritas Diocesana**  
**Carlo Mele**



## LETTERE AL DIRETTORE



**Dalle famiglie Bruno Brescia riceviamo e volentieri pubblichiamo.**

Gentile direttore Mario Barbarisi, cortesemente le chiediamo di pubblicare questa nota per evidenziare l'operato dell'Hospice di Solofra dove è stato ricoverato il nostro caro **Bruno Filiberto**. Ringraziamo di cuore attraverso **"Il Ponte"** il personale medico, infermieristico e tutti coloro che prestano servizio nella struttura ospedaliera. Sono tutti degli Angeli: con amore e impegno si dedicano ogni giorno a tutti gli ammalati, alleviando le loro sofferenze senza far mancare a tutti parole di conforto e di speranza, anche nei momenti più critici della malattia.

**Eva Brescia**

# IL DUBBIO

"L'Italia è un Paese straordinario che, malgrado la classe politica che si ritrova da 30/40 anni e malgrado l'immobilismo istituzionale che impedisce ogni possibilità di riforma (della Giustizia, della Pubblica Amministrazione, del sistema bancario e finanziario...etc), è riuscita a stare ai primi posti nel panorama economico mondiale"

*Se vince il No le cose restano così come sono state negli ultimi 40 anni. I partiti continueranno a morire lasciando in vita, moltiplicati, i comitati elettorali (personali, di affari, di interessi...etc) che riusciranno a trovare accordi più o meno ampi per spartirsi la torta e portare l'Italia ad un degrado ancora maggiore di quello attuale!*



**Michele Crisculi**

Quest'estate ho discusso di politica con un ingegnere piemontese, amministratore delegato di aziende italiane e straniere, che ha lavorato anche all'Estero: una persona abituata alle risposte concrete rispetto ai problemi con i quali si è misurato nella vita professionale. Piero, questo

è il suo nome, in qualche modo mi ha messo in crisi! Abbiamo parlato della riforma costituzionale di Renzi e del referendum ed ho potuto esprimere, con convinzione, la mia nota opzione per il No. Eppure, non solo non sono riuscito a convincerlo ma sono rimasto, per così dire, turbato dalle sue considerazioni.

Sostiene, in sintesi, Piero: **"L'Italia è un Paese straordinario che, malgrado la classe politica che si ritrova da 30/40 anni e malgrado l'immobilismo istituzionale che impedisce ogni possibilità di riforma (della Giustizia, della Pubblica Amministrazione, del sistema bancario e finanziario...etc), è riuscita a stare ai primi posti nel panorama economico mondiale. Un vero e proprio miracolo! Ora che c'è la possibilità di una rivoluzione nel metodo di governo del Paese, il solito gruppo di potere si oppone perché vede minacciato il sistema su cui ha fondato i propri successi!"**

Poi, ha concluso: **"Capisco le tue preoccupazioni (alcune le condivido e le apprezzo) ma se solo ti fermassi a valutare i personaggi che si stanno schierando per il NO, allora non potrebbe non sorgerti "un dubbio" sulla bontà della tua scelta! Cosa c'è in comune tra la tua passione per la buona politica e le scelte di D'Alema, Berlusconi, Salvini, De Mita, Mastella o Pomicino?"**



Foto

**In Alto** - Interno del Parlamento Italiano - Roma, Piazza Montecitorio

**A Sinistra** - Il Premier Matteo Renzi

**Nella pagina a lato**

**In Alto** - Schede Referendum

**In Basso** - Viale Italia ex Ospedale

Il ragionamento non fa una grinza: ci deve pur essere una ragione per cui nessuno è riuscito a modificare le regole per favorire un processo di rinnovamento del Paese! Anche se non mi è ancora chiara la ragione per cui i 5Stelle (che sarebbero i beneficiari della novità) continuano a scegliere il No. Infatti, senza le riforme e la nuova legge elettorale, poiché il M5S non riuscirà mai ad ottenere il 51% ci sarà sempre una maggioranza, dalle intese più larghe possibili, che riuscirà a governare, anche se i grillini ottenessero un risultato eclatante: che so, il 40% dei voti!

Alla luce di questo ragionamento alcune valutazioni appaiono scontate. **Se vince il No le cose restano così come sono state negli ultimi 40 anni. I partiti continueranno a morire lasciando in vita, moltiplicati, i comitati elettorali (personali, di affari, di interessi...etc) che riusciranno a trovare accordi più o meno ampi per spartirsi la torta e portare l'Italia ad un degrado ancora maggiore di quello attuale!** Il sistema di potere sarà sempre più impermeabile ad ogni ipotesi di rinnovamento e non ci sarà il tempo per sognare il nuovo, perché riusciranno ad uccidere tutte le speranze di cambiamento! Persino la promessa dei 5Stelle, di imporre una mentalità diversa, fondata sul concetto di Politica come "servizio a termine" e sulla "partecipazione" dei cittadini ai processi decisionali, andrà in fumo insieme alla loro ingenuità ed al loro inutile candore!

Restano, in parte, valide le critiche ad una riforma frettolosa e non convincente! Una riforma fatta a colpi di maggioranza: con scelte in parte discutibili (il senato delle regioni), in parte propagandistiche (la semplificazione del processo legislativo), in parte preoccupanti (per effetto dell'accoppiamento delle nuove regole all'Italicum, alla sua prima prova concreta).



Ci sono, però, degli interrogativi, nel ragionamento dell'amico Piero, che hanno lasciato il segno: *"Se tu che ami il rinnovamento ti schieri con i conservatori del vecchio sistema, allora non c'è alcuna speranza! Dov'è finito il coraggio cristiano che dovrebbe guidare le tue scelte? E la speranza di concorrere a cambiare in meglio il nostro Paese?"*

**In verità, sono sempre più convinto che le uniche preoccupazioni, per la democrazia, possono venire non dal sistema, dalle regole o dalla legge**

**elettorale, ma dalla scarsa qualità della classe dirigente, di tutti i partiti!** Sono gli uomini che mancano: perché il sistema dei partiti è diventato impermeabile ad ogni sana partecipazione e perché le persone per bene preferiscono non lasciarsi coinvolgere in lotte di potere che nulla hanno a che fare con la buona prassi politica!

Tornando al ragionamento di Piero, è giusto chiedersi: se, malgrado questa classe politica l'Italia è sopravvissuta al peggio allora perché aver paura del nuovo? Perciò, il "dubbio" merita ogni necessaria attenzione! Perché nessuna avversione per Renzi o per il suo partito (ed i dirigenti incapaci ed inaffidabili che si ritrova) meriterebbe un voto contrario al rinnovamento del Paese!

**Certo, un voto, da solo, non basta! Servirebbe un SI convinto e ben spiegato: che condanni la vecchia politica ed accenda nelle menti e nei cuori degli italiani il sogno e la speranza di un futuro diverso!** Perciò, mi hanno colpito le parole di una vecchia partigiana, favorevole al Si: *"scarpe rotte e pur bisogna andare"*! E' quello lo spirito che dovrebbe animare le nostre scelte. Partire dalla consapevolezza del degrado (*le scarpe rotte*) per andare avanti: provando a *"liberare"* il nostro Paese dalla brutta politica, senza paura del nuovo e con lo sguardo volto al *"sol dell'avvenire"*!

michelecriscuoli.ilponte@gmail.com

*Sprecopoli*

## GLI SPRECHI DELLA REGIONE

**L'ASL di Avellino spende 645mila euro per i locali nei vari posti della città. È ora di accorpate gli uffici nel vecchio Ospedale di Viale Italia**



**L'ASL di Avellino ogni anno spende (spreca!) 646mila euro (pari a circa un miliardo e 200 milioni circa delle vecchie lire)**



**Alfonso Santoli**

La Regione Campania attraverso l'**ASL di Avellino** ogni anno, per mantenere gli uffici sparsi nelle varie parti della città, spende **646mila euro (pari a circa un miliardo e 200 milioni circa delle vecchie lire)**, secondo il bilancio sindacale allegato alla delibera 1208 del 30 settembre 2015.

Gli uffici sono: **la sede legale ASL di Via degli Imbimbo, il Dipartimento di Prevenzione di Via Circumvallazione, l'Unità Operativa di Medicina Legale di Corso Europa, la sede degli Invalidi Civili di Piazza Kennedy** potrebbero essere trasferiti tutti nell'ex Ospedale "Moscati" di Viale Italia. **Con un evidente risparmio!**

Il Comitato costituito nella zona "Avellino Rinasce" chiede "che la struttura oltre ad accorpate gli uffici Asl, ospiti anche un **ambulatorio infermieristico, un presidio del 118** che si prefiggono anche di alleggerire l'enorme carico di lavoro che grava esclusivamente sulla Città Ospedaliera, compreso anche **quello di ridurre i**

**tempi di attesa per le visite mediche.** Si è parlato anche di inagibilità della struttura. **Pino Rosato**, l'ex direttore generale dell'**Azienda Ospedaliera "Moscati"** (che detiene la proprietà della struttura di Viale Italia) ha chiarito che "la struttura è stata messa in sicurezza e sottoposta ad adeguamento antisismico. Non rientra nell'intervento, però, il palazzo degli uffici. Mentre tutto lo staccato trasversale, i corpi x1 e x2 su Via Colombo sono stati recentemente messi in sicurezza e sarebbero forse necessari solo alcuni lavori per lo staccato longitudinale".

Il Comitato "Avellino Rinasce", che ha raccolto già diverse migliaia di firme, si prefigge, con l'a "riapertura" dell'Ospedale di **riportare vita sociale e commerciale nell'area di Viale Italia**", che dopo la chiusura dell'Ospedale "Moscati" risulta sempre più desolata, nonostante sia una zona centrale della città.

alfonsosantoli.ilponte@gmail.com

# UNA PROTEINA CI HA RESO INTELLIGENTI

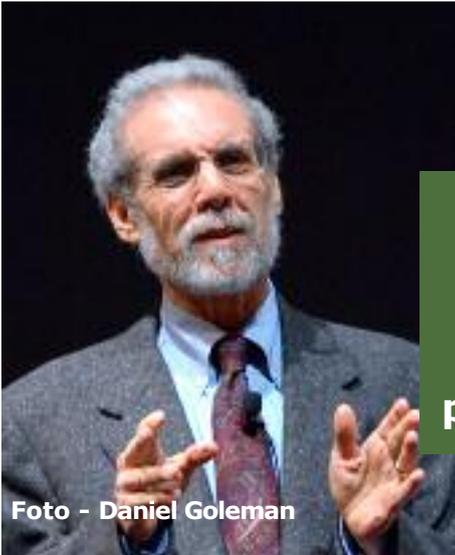


Foto - Daniel Goleman

Se possediamo, quindi, l'intelligenza con le sue meravigliose caratteristiche che abbiamo descritto e se siamo più intelligenti di tutti gli altri animali il merito va riconosciuto ad una semplice proteina, la quale nel corso dell'evoluzione umana è mutata permettendo ai nostri neuroni cerebrali di moltiplicarsi



Gianpaolo Palumbo

Gli antichi romani quando si trovavano di fronte ad una persona in grado di intendere fatti ed azioni dicevano che era capace di "intelligere", che significava – per l'appunto – intendere. Ancora oggi l'intelligenza è considerata l'insieme delle facoltà mentali e psichiche che l'uomo possiede per comprendere gli eventi e le circostanze, elaborare il pensiero e farsi capire dagli altri uomini e capirli a sua volta. Grazie ad essa l'uomo elabora modelli e schemi, giudica, si adatta alle varie situazioni della vita di tutti i giorni e fin da bambino inizia ad avere coscienza di sé e delle sue capacità che comprendono la memoria, l'ingegnosità, la prontezza di risposta ai vari stimoli, oltre a molti altri aspetti. Di questa meravigliosa dote peculiare degli uomini se ne riconoscono diversi tipi, ma nel mondo

d'oggi quella "emotiva" e quella "artificiale" sono di gran lunga oggi al centro dell'attenzione. L'intelligenza emotiva è fondamentale oggi, soprattutto negli ambienti di lavoro dove la competizione è alta. Per **Daniel Goleman, il grande psicologo di Harvard**, l'intelligenza emotiva è l'abilità di gestire noi stessi, le nostre emozioni, di esserne consapevoli, ma anche l'abilità di renderci conto di cosa ci rende produttivi, cosa ci distrae dal raggiungimento dei nostri obiettivi e cosa ci rende più efficaci. L'intelligenza artificiale è quell'abilità che possiede una macchina (oggi il computer), nello svolgere determinate funzioni, di utilizzare dei veri e propri "ragionamenti" fi-

nora tipici solo della mente dell'uomo. Di questo tipo di intelligenza ne parlò prima della diffusione informatica il matematico **McCarthy** affermando che lo scopo di questa nuova "disciplina" sarebbe stato quello di "far fare alle macchine delle cose che richiederebbero l'intelligenza se fossero fatte dall'uomo." Se possediamo, quindi, l'intelligenza con le sue meravigliose caratteristiche che abbiamo descritto e se siamo più intelligenti di tutti gli altri animali il merito va riconosciuto ad una semplice proteina, la quale nel corso dell'evoluzione umana è mutata permettendo ai nostri neuroni cerebrali di moltiplicarsi. In tutti i vertebrati il

cervello è un organo particolarmente sviluppato ed è di gran lunga più complesso di quello che si possa immaginare, dotato di innumerevoli prerogative. A renderci edotti sui meriti della nostra capacità intellettuale legata ad una particolare proteina, è stata la rivista internazionale "Science", che ha pubblicato un lavoro dello scorso anno del gruppo dell'Università di Toronto in Canada. Gli

scienziati nordamericani, in questa ricerca guidati dal **Professor Benjamin Blencowe**, hanno potuto stabilire che tra i vertebrati le dimensioni e la complessità del cervello variano molto a parità di geni. Nella ricerca viene riportato un esempio che riguarda l'uomo e le rane divisi da 350 milioni di anni di evoluzione, ma pur usando lo stesso numero di geni simili per la "costruzione" degli organi in laboratorio, presentano capacità cerebrale diversa. Infatti il cervello dell'uomo è cento volte più complesso. **A fare la differenza è una proteina: la PTBP1**, conosciuta da molto tempo, ma mai messa in relazione con l'intelligenza. Nel corso dell'evoluzione questa proteina ha "perso" letteralmente

un pezzo. Il suo accorciamento l'ha fatta diventare la protagonista di un processo fondamentale per produrre altre proteine e gli organi del nostro corpo. Tale processo va in gergo sotto il nome di "splicing" che significa letteralmente montaggio, ma che rappresenta la trasformazione di una molecola di RNA, l'acido ribonucleico. Nell'uomo, il 95% delle trasformazioni proteiche avviene attraverso questo "montaggio", presente ubiquitariamente, ma molto diffuso a livello cerebrale. Ovviamente, oltre a far crescere il cervello come dimensione, lo fa crescere in complessità. Genetisti italiani di grande valore internazionale quali **Novelli e Boncinelli** hanno preso letteralmente questa proteina e l'hanno "sistemata" nell'embrione di pollo, per poi riscontrarne a distanza di tempo un aumento dello sviluppo cerebrale. Al momento gli studi non ci hanno ancora detto se con la proteina **PTBP1** il pollo diventerà più intelligente. Per noi

**A fare la differenza è una proteina: la PTBP1, conosciuta da molto tempo, ma mai messa in relazione con l'intelligenza**



questo è poco importante, ma sarà fondamentale per il futuro per essere messi in condizioni di affrontare e vincere malattie complesse e difficili da medicare quali le disfroie neuromuscolari, le malattie genetiche rare o addirittura rarissime come la **Sindrome di Hutchinson-Gilford** (l'invecchiamento precoce che interessa un bambino ogni 4/8 milioni).

[gianpaolopalumbo.ilponte@gmail.com](mailto:gianpaolopalumbo.ilponte@gmail.com)



**Per le malattie provocate o aggravate dal Sole la prevenzione si basa sull'uso di creme solari e soprattutto sulla riduzione dell'esposizione al Sole**

## IL SOLE, I TUMORI DELLA PELLE E IL BURKINI

**Lunghi studi epidemiologici hanno dimostrato che le scottature solari nella prima infanzia, specie se ripetute, sono il principale fattore di rischio per la comparsa di un tumore cutaneo. In altre parole il danno attinico è cumulativo, ai danni riportati in un anno si sommano quelli dell'anno successivo e così via, fino a giungere alla comparsa di un tumore clinicamente evidente in età adulta**



**Raffaele Iandoli**

La maggior parte della nostra vita la trascorriamo esposti al Sole. Minore è la latitudine maggiore è la durata delle ore di luce e, di conseguenza, la quantità di ultravioletti ai quali siamo esposti. Queste radiazioni elettromagnetiche non ionizzate possono provocare danni alla salute provocando la comparsa o l'aggravamento di malattie autoimmuni quali il **lupus**, attivando metaboliti particolari quali le porfirine responsabili della comparsa di fotodermatiti, inducendo l'invecchiamento precoce della pelle e la comparsa di tumori cutanei.

Questi ultimi si distinguono in tumori non pigmentati (ad esempio le cheratosi attiniche e i carcinomi cutanei) e pigmentati (il melanoma nelle sue varie forme).

**Il Sole è chiamato in causa nell'origine di entrambe le forme di neoplasie.** Lunghi studi epidemiologici hanno dimostrato che le scottature solari nella prima infanzia, specie se ripetute, sono il principale fattore di rischio per la com-



parsa di un tumore cutaneo. In altre parole il danno attinico è cumulativo, ai danni riportati in un anno si sommano quelli dell'anno successivo e così via, fino a giungere alla comparsa di un tumore clinicamente evidente in età adulta. La progressiva riduzione dello strato protettivo di ozono stratosferico sta modificando un po' l'epidemiologia di queste neoplasie. Infatti i carcinomi cutanei, da alcuni anni, si stanno os-

servando anche in pazienti giovani. **Per quanto attiene al melanoma si è ritenuto per molto tempo che in età pediatrica fosse completamente assente o un evento eccezionale.** In effetti molti vecchi testi di dermatologia definiscono come eccezionale la comparsa del melanoma in età prepuberale. Ma questo ora non è più del tutto vero. Da recenti statistiche si evince che il melanoma pediatrico, **pur rappresentando solo il 2% di tutti i melanomi, costituisce il 3% di tutte le neoplasie maligne dell'età pediatrica e lo si osserva con un incremento d'incidenza del 2,9% annuo.**

Il presupposto indispensabile per assicurare una buona sopravvivenza è la diagnosi precoce.

Questa si basa sull'osservazione delle lesioni cutanee, magari con un idoneo e moderno apparecchio per epiluminescenza, e dal controllo della loro evoluzione.

La prognosi del melanoma pediatrico, come quello dell'adulto, dipende da alcuni parametri fondamentali quali lo spessore della lesione, l'ulcerazione e l'impegno linfonodale. La terapia è la rapida asportazione chirurgica.

Ma la miglior cura è sempre stata la prevenzione.

Per le malattie provocate o aggravate dal Sole la prevenzione si basa sull'uso di creme solari e soprattutto sulla riduzione dell'esposizione al Sole.

**All'inizio del secolo scorso erano colpiti da tumori cutanei soprattutto gli uomini che dovevano lavorare all'aperto** (muratori, contadini, marinai, poliziotti, ecc.) mentre le donne che svolgendo altre attività potevano esporsi di meno al Sole e quasi non presentavano queste malattie. Poi, con le variazioni dei costumi e delle abitudini di vita, l'incidenza di tali tumori si è equiparata.

Alle latitudini minori sia gli uomini che le donne si proteggono dal Sole adope-

rando indumenti che coprono l'intero corpo. Nel corso dei secoli tali indumenti sono entrati a far parte anche delle loro regole religiose.

**Recentemente la Francia laica e liberale ha vietato l'uso volontario del burkini**, un tipo di costume da bagno integrale, perché contrario ai valori della Francia!

Come un costume da bagno possa minacciare una cultura secolarmente fondata



sulla libertà di pensiero e, anche, proteggerci dai terroristi non mi è chiaro, ma è evidente come una tale decisione leda la libertà individuale e di religione ed offenda il buon senso.

Tra l'altro costringere a esporsi al Sole significa costringere una persona a un serio rischio di contrarre gravi malattie.

Dopo la prima multa e arresto per burkini, eseguito da un noto commissario capo della suretè di Parigi e descritta da Marco Travaglio su "il Fatto Quotidiano" del 24 agosto, il Consiglio di Stato Francese si è pronunciato contro tale divieto. Il grado di serietà della Francia, in ogni caso, è sceso di molto.

**Per saperne di più: Schmid-Wendtner MH, Berking C, Baumert J, et al. Cutaneous melanoma in childhood and adolescence: an analysis of 36 patients. J Am Acad Dermatol 2002; 46: 874-879.**

**Ifattoquotidiano.it M. Travaglio: "Il Fatto Quotidiano" 24/08/16; pag. 1.**

**Marclazar: "La Repubblica" 27/08/16; pag. 1,18,19.**

*raffaeleiandoli.ilponte@gmail.com*

# Modello Unico 2016: scaduti i termini per i versamenti, scatta il ravvedimento operoso

## SONO SVARIATE LE IPOTESI PREVISTE DALLA NORMATIVA



**Scaduto il termine per i versamenti del modello unico 2016 (prorogati) con la maggiorazione dello 0,40%, si è aperta la fase in cui è possibile usufruire del perdono con un sistema di ravvedimento articolato per gli omessi o insufficienti versamenti scaduti rispettivamente il 7 luglio e il 22 agosto scorso.**

La gestione della correzione spontanea da parte del contribuente, infatti, presuppone l'analisi di diversi aspetti e, in principal modo, del tipo di violazione che è stata commessa ed, ancor più, del termine da computare per una valida correzione spontanea dell'errore. A tal proposito bisogna valutare se debba essere considerata la scadenza ordinaria (16 giugno o, in caso di applicazione della proroga prevista dal Dpcm del 15 giugno al 7 luglio 2016) o, invece, la successiva data entro la quale i versamenti del saldo 2015 e dell'acconto 2016, andavano maggiorati dello 0,40% (16 luglio o 22 agosto per i contribuenti prorogati).

**Negli ultimi anni sono aumentati i casi in cui, a causa delle difficoltà finanziarie dei contribuenti, i versamenti delle imposte vengono ritardati ricorrendo, poi, al ravvedimento operoso. Si fa presente che la regolarizzazione in tempi molto brevi dei versamenti erariali omessi o insufficienti ha un costo relativamente modesto grazie alle modifiche apportate all'istituto del ravvedimento con il decreto legislativo 158/2015 in vigore dal 1° gennaio di quest'anno ed alla possibilità, non nuova, di ricorrere in tempi rapidissimi al cosiddetto "ravvedimento sprint" che deve avvenire entro 15 giorni dall'omissione (ipotesi che si è già esaurita per i versamenti del 7 luglio e 22 agosto).**

Va subito evidenziato che il versamento effettuato nel termine lungo (30 giorni dalla scadenza) e la maggiorazione prevista dello 0,40% è assimilabile all'omesso versamento parziale e non al ritardato pagamento. In tale ipotesi, infatti, la maggiorazione si somma all'imposta dovuta senza distinzione di codice di tributo. Ne consegue che, in questi casi, la sanzione deve essere rapportata alla sola frazione dell'imposta non versata e non anche alla maggiorazione.

Un secondo aspetto da tener presente è quello che attiene al termine per il versamento del saldo e del primo acconto a cui fare riferimento per stabilire le regole che governano il ravvedimento spontaneo. In questa ipotesi, infatti, la

data di computo iniziale è diversa in quanto può essere individuata nella data di scadenza iniziale (16 giugno o, per effetto della proroga disposta dal Dpcm del 15 giugno, 7 luglio) o nel termine lungo che prevede la maggiorazione dello 0,40% (16 luglio o 22 agosto). **L'Agenzia delle Entrate, a tal riguardo, ha chiarito che laddove il contribuente non abbia versato alcun importo né entro la scadenza iniziale né tantomeno entro il cosiddetto termine lungo, il "dies a quo" cui fare riferimento per il calcolo delle somme dovute ai fini del perfezionamento del ravvedimento operoso, è costituito dalla data di naturale scadenza per cui occorre riferirsi al 16 giugno o al 7 luglio (cfr. circolare n. 27/E/2013).** In pratica, quindi, in questo caso, in relazione alle scadenze ordinarie o in proroga dei versamenti delle imposte che scaturiscono dal Modello Unico 2016, come



già detto in precedenza si sono già esaurite le possibilità di ricorrere al ravvedimento sprint (entro i 14 giorni) e a quello breve (dal 15° giorno fino a 30 giorni successivi alla scadenza) mentre è dal 16 giugno o dal 7 luglio che vanno computati i 90 giorni al fine di poter usufruire della riduzione della sanzione base della metà (dal 30% al 15%).

**Ne consegue che, all'attualità, possono essere sfruttati i seguenti tipi di perdono per rimediare ai versamenti (a saldo e in acconto) di Unico 2016, omessi o carenti:**

- entro 90 giorni: dal 31° fino al 90° giorno dalla data di scadenza, pagamento di una sanzione pari all'1,67% fisso (1/9 del 15%);

- lungo o annuale: dal 91° giorno dopo il termine per presentare la dichiarazione, fino al termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno della violazione, pagamento di una sanzione pari al 3,75% fisso (1/8 del 30%).

**Fino ad arrivare al 4,29% dell'imposta (1/7 del 30%), se il versamento avviene entro il termine per la presentazione della dichiarazione dell'anno successivo ed al 5% dell'imposta (1/6 del 30%), se il pagamento avviene oltre l'anno per la presentazione della dichiarazione dell'anno successivo.**

*francoiannaccone.ilponte@gmail.com*





SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 19 Luglio 2016

Nº 307.855

Pregiatissimo Signore,

in occasione della recente Giornata per la carità del Papa, il periodico "Il Ponte - Settimanale Cattolico dell'Irpinia", da Lei diretto, ha diffuso tra i lettori il plico informativo sull'Obolo di san Pietro preparato dalla Segreteria di Stato.

La ringrazio vivamente per la generosa collaborazione all'iniziativa, che aveva il fine di sensibilizzare il pubblico alla multiforme attività della Santa Sede e alle modalità con le quali contribuirvi, sostenendo il Santo Padre nel Suo ministero apostolico e caritativo.

Papa Francesco, mentre si affida alle sue preghiere, è lieto di impartirLe la Sua Benedizione Apostolica, che volentieri estende ai collaboratori e ai familiari tutti.

✠ Angelo Becciu  
Sostituto

---

Pregiatissimo Signore  
Sig. Mario BARBARISI  
Direttore de "Il Ponte - Settimanale Cattolico dell'Irpinia"  
Via Pianodardine, 33  
83100 AVELLINO

# LA MARCHE BLANCHE (LA MARCIA IN BIANCO)



P. Vincenzo Sparavigna\*

Lo scorso 31 Luglio ha visto una grande folla, formata da membri di tutte le religioni esistenti nell'isola (Musulmani, Cattolici, Indù e Buddisti) riunirsi a Saint-Denis, capoluogo del Dipartimento francese d'oltremare, per esprimere nel silenzio e in tenuta bianca il desiderio e la volontà della pace e di una pace duratura nella piena fiducia e ad occhi chiusi gli uni negli altri. Per dire a tutti ed al mondo intero che ciò che accade un po' dovunque ai nostri giorni non dipende

fraternità con tutti quelli che ci impegnano. **La MARCIA bianca** è un segno di buona volontà a vivere insieme e dire pubblicamente che noi ci ingaggiamo affinché la PACE regni nelle famiglie, nelle comunità, nella società e nel mondo intero. La Marcia ha avuto inizio nella grande ed artistica **MOSCHEA** del capoluogo e si è snodata su circa 2 Km verso **la Cattedrale cattolica dell'unica Diocesi de La Réunion sita nell'Oceano Indiano.**

**Concludo questo articolo con la preghiera reunionnese per la Pace:**

*Signore Iddio,  
Creatore e Signore di tutti gli Universi,  
Origine e Fine di ogni vita,  
Tu sei la Sorgente delle nostre vite.  
Grazie a Te, noi formiamo  
una sola Famiglia Umana. Strappa dai  
nostri cuori ogni pensiero fratricida e fai  
di noi degli artefici di Pace.  
Liberaci dalle cattive passioni e mantieni  
nella Luce.*

*Dacci il coraggio di fare la verità nelle nostre relazioni,  
affinché la Giustizia sia il frutto del Tuo Amore in noi, tra noi e attorno a noi.  
Noi Ti preghiamo per tutte le vittime dei conflitti e delle guerre nel mondo.  
Ti preghiamo anche per i Capi di Stato, per i Diplomatici ed i militari.  
Infondi in essi lo Spirito della Pace.  
Essendo stati eletti e chiamati al servizio delle loro Nazioni,  
assicurino nello stesso tempo il Bene Comune di tutti i Popoli della Terra.  
Te lo chiediamo, Signore, per La Réunion e per il Mondo intero. Adesso e per i secoli dei secoli. Amen*

\* **Missionario Redentorista in Madagascar**

## Marciamo insieme Viviamo insieme

dalla religione ma soltanto dalla mancanza di amore e di rispetto scambievolmente. Questo raduno è stato voluto e organizzato dal Gruppo di Dialogo Interreligioso in omaggio a **P. JACQUES HAMEL**, assassinato da due terroristi emissari di



Foto -P. JACQUES HAMEL

Daech. Non si può restare tappati in casa e chiudere le finestre ma siamo chiamati a scendere in piazza, nelle strade, per essere solidali, fare causa comune e tirar su le maniche per curare la cancrena che si dilata nella società. Bisogna che si vinca la paura e tessere delle relazioni di

## FIGLI DEL VENTO

di Pierluigi Mirra



*Fermarsi nella lunga salita del giorno,  
presi da un attimo di sosta,  
con dentro la paura che chiede:  
Chi siamo? Ma dove stiamo andando?  
Una folata di vento ti prende la vita  
E ti trovi a volare nel cielo.  
Da lassù tutto appare piccolo,  
anche le cose che t'appartengono,  
e ogni tua partita perduta  
ora ti sembra una vincita forte.  
Siamo i figli del vento del nord,  
siamo chiamati a volare nel tempo,  
come uccelli che emigrano ad est.  
Siamo i figli del vento del sud,  
caldo, afoso, forse irritante,  
ma ti porta lontano, lontano,  
e ti mette nel cuore la voglia  
di non guardare più la vecchia tua tenda,  
che ha grande paura del vento  
e rinforza i pioli con forza alla terra.  
Siamo i figli del vento del nord e del sud,  
chiamati a volare alto nei cieli  
e a sognare orizzonti fuori del tempo.*

## il ponte

*Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc*



**Proprietà Diocesi di Avellino**  
**Fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"**  
**Editrice "Coop. Il Ponte a r.l."**

**Direttore responsabile** Mario Barbarisi

### Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino fax 0825  
610569

**Stampa:** International Printing - Avellino

**Registrazione** presso il Tribunale di Avellino  
del 22 dicembre 1975

**Iscrizione al RNS** n. 6.444

**Iscrizione ROC** n. 16599

## Nella Casa del Padre

### LUTTO ABBRUZZESE - COCOZZA



Circondata dall'affetto dei figli e dei nipoti si è spenta il 4 agosto ad Avellino **Anna Cocozza, vedova del compianto ingegnere Vito Abbruzzese.**

"Signore, non ti chiedo perché me l'hai tolta, ma ti ringrazio perché me l'hai data", queste le parole pronunciate dall'officiante il rito funebre, Padre Egidio Vicidomini, parroco della Chiesa del Santissimo Rosario, amico di famiglia. Trapiantata da Bari, sua città natale, ad Avellino, ha messo al centro della sua esistenza la sua famiglia, dedicando attenzioni e affetto prima al marito e ai figli e successivamente ai nipoti.

La redazione è affettuosamente accanto ai figli Mara, Berardo e Rino, al genero Pietro Venditti, alle nuore Nellina Santoli e Paola Guerriero, agli adoratissimi nipoti Annalisa, Angela, Francesco e Sofia e ai parenti tutti, ricordando loro che il suo insegnamento continuerà a vivere attraverso loro.

# SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI



**I missionari sono quelli che si lasciano mandare dallo Spirito di Cristo nelle periferie del mondo a proclamare l'amore misericordioso del Padre, visibile nel volto del Figlio fatto uomo. Vanno a soffrire e anche morire per il popolo che il Padre ama, annunciando che il Vangelo è pace, giustizia e amore**

## “ESSERE TESTIMONI DI MISERICORDIA”



**Pasquale De Feo**

Con il mese di settembre iniziamo un nuovo percorso pastorale, dopo le vacanze estive, per raccontarci e vivere una nuova stagione di incontri straordinari, facendoci noi stessi testimoni di misericordia attraverso l'animazione missionaria che deve sempre accompagnare il cammino della nostra comunità, non solo perché preannuncia il mese missionario di ottobre che è dedicato alla preghiera, alla riflessione e alla solidarietà con le giovani Chiese, ma ci deve accompagnare durante tutto l'anno pastorale. Papa Francesco ha scritto che “la Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona. La Sposa di Cristo fa suo il comportamento del Figlio di Dio che a tutti va incontro senza escludere nessuno” (Misericordie Vultus, n.12). I missionari sono quelli che si lasciano mandare dallo Spirito di Cristo nelle periferie del mondo a proclamare l'amore misericordioso del Padre, visibile nel volto del Figlio fatto uomo. Vanno a soffrire e anche morire per il popolo che il Padre ama, annunciando che il Vangelo è pace, giustizia e amore. Questo mese è iniziato con l'evento straordinario dell'elevazione all'altare di Madre Teresa di Calcutta. Una piccola suora che ha vissuto una vita straordinaria, dedicata ai poveri, un insegnamento e una testimonianza che sono

ritenuti preziosi da persone di ogni religione come segno che Dio ancora oggi ama il mondo. Negli ultimi anni sono in molti che si sono rivolti a lei per chiedere aiuto sperimentando l'amore di Dio. Dall'India e da tutti i Paesi del mondo centinaia di pellegrini si recano sulla sua tomba per pregare e sempre più persone seguono il suo cammino di servizio ai più poveri. Nel 1982 Madre Teresa diceva: “oggi i poveri hanno fame di pane e di riso, d'amore e della parola viva di Dio. I poveri sono assetati d'acqua e di pace, verità e giustizia. I poveri sono alla ricerca di una casa, di un riparo fatto di mattoni e anche di un cuore pieno di gioia, che tutto comprenda, che tutto copra ed ami. I poveri sono alla ricerca di qualcosa con cui ricoprirsi, di vestiti, di dignità umana, di compassione per il loro essere spogli e nudi. I poveri sono malati, alla ricerca di cure mediche, e di un contatto delicato e gentile e di un sorriso pieno di calore”. Nella nostra città stanno arrivando altri immigrati: facciamo nostre le parole di questa piccola suora albanese che è diventata santa per la sua dedizione al Vangelo, spogliandosi di tutto donando il suo cuore alle persone più bisognose. Con il suo esempio possiamo affrontare seriamente l'impegno ad amare Dio, a rispettare e amare ogni essere umano prendendoci cura dei nostri fratelli poveri e sofferenti che, abbandonando le loro terre di origine per sfuggire alle tante guerre e persecuzioni possano trovare in-

**Dobbiamo osare di più  
cioè “prendere il largo”,  
come ci ammoniva  
San Giovanni Paolo II,  
cioè prendere l'iniziativa  
di portare il Vangelo in  
ogni momento, in ogni  
circostanza, in ogni luogo**



**Santa Teresa di Calcutta**

sieme a noi quella tranquillità perduta. Ciò è possibile nella misura in cui ci mettiamo in ascolto della Parola di Dio, facendo esperienza di misericordia per essere spronati ad andare verso gli altri, cogliendo le loro aspirazioni, le loro speranze e le loro sofferenze. Dobbiamo osare di più cioè “prendere il largo”, come ci ammoniva San Giovanni Paolo II, cioè prendere l'iniziativa di portare il Vangelo in ogni momento, in ogni circostanza, in ogni luogo. Questo è possibile dopo aver fatto entrare Gesù nei nostri cuori, fidandoci della Sua parola che ci fa missionari e alla base della gioia della missione vi è la misericordia.

[pasqualedefeo.ilponte@gmail.com](mailto:pasqualedefeo.ilponte@gmail.com)





## OSSERVATORIO GIURIDICO a cura di Ernesto Pastena

# AUMENTATE LE SANZIONI PER CHI INQUINA

Attenzione, d'ora in poi, a gettare rifiuti al di fuori della propria autovettura, in quanto se beccati si dovrà pagare una multa fino a 400,00 euro. E' quanto ha stabilito, in estrema sintesi, una legge dello scorso anno, la n. 221/2015, che ha aumentato la sanzione in precedenza prevista. Tutti sanno, infatti, che **gettare rifiuti dal finestrino dell'auto** è un comportamento **incivile, nonché pericoloso per chi ci segue in coda**: ciononostante, statisticamente è stato comprovato che un italiano su tre non si fa scrupoli a gettare dall'auto mozziconi di sigarette, fazzoletti usati, cartacce, avanzi di cibo e addirittura bottiglie e lattine di plastica, così come rilevato da un sondaggio condotto nei mesi scorsi dal Centro Studi e Documentazione di Direct Line, la prima società al mondo in materia di assicurazioni online. A sorprendere, tuttavia, non è solo il fatto che mostra la scarsa importanza attribuita ad un gesto che arreca danno all'ambiente e all'economia, ma ciò che la rimozione di tali oggetti lanciati sul manto stradale comporta. **L'art. 15 del Codice della Strada** ha provveduto ad inserire, tra gli atti vietati,

anche quelli di *"depositare rifiuti o materie di qualsiasi specie, insudiciare e imbrattare comunque la strada e le sue pertinenze" nonché "insozzare la strada o le sue pertinenze gettando rifiuti o oggetti dai veicoli in sosta o in movimento"*. Allo stato dei fatti, se si viola uno di questi divieti si è soggetti, rispettivamente, alla **sanzione amministrativa** del pagamento di una somma da **euro 25,00 a euro 99,00** oppure a quella da **euro 105,00 a euro 422,00** per il getto di rifiuti dal veicolo. Una punizione esemplare, dunque, per tutti quei soggetti che sporcano le nostre strade sommergendole di rifiuti di ogni genere, peggiorando l'ambiente e la qualità della vita, con ripercussioni anche sul comportamento dei guidatori che ci seguono, che a causa di ciò potrebbero causare incidenti a sé stessi e agli altri utenti. La recente legge del 2015 ha pertanto previsto che chi verrà beccato ad abbandonare per strada **scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare**, sarà soggetto ad una multa da 30 a 150 euro, mentre chi trasgredisce il divieto di abbandonare **mozziconi di sigaretta** sul suolo dovrà rassegnarsi a pagare una san-



Foto - Avellino Palazzo di Giustizia

zione aumentata fino al doppio, e cioè fino a 300 euro. Lo scopo del legislatore è quello di contrastare il fenomeno dell'abbandono di prodotti da fumo e di altri rifiuti di piccolissime dimensioni (scontrini, fazzoletti di carta, gomme da masticare, ecc...). Meglio, dunque, riflettere prima di abbassare il finestrino e lanciare oggetti al di fuori della vettura, in quanto non solo potremmo incappare in una sanzione, ma soprattutto perché saremmo tacciati dagli altri automobilisti di inciviltà, insozzando l'ambiente in cui quotidianamente anche noi stessi viviamo.



## L'Angolo del Sociologo a cura di Paolo Matarazzo

# SEPARAZIONI E DIVIETI



**Quando capita alla coppia, per imprescindibili necessità, di dover comunicare, la rabbia ed il rancore prevalgono quasi sempre, danneggiando ulteriormente il rapporto**

Molte purtroppo sono le coppie separate che non conservano a livello interpersonale un livello di civiltà dei rapporti. Quando capita alla coppia, per imprescindibili necessità, di dover comunicare, la rabbia ed il rancore prevalgono quasi sempre, danneggiando ulteriormente il rapporto. Ma al di là di questa amara constatazione le conseguenze che ne scaturiscono investono il più delle volte anche i figli. Di esperienze potremmo riempire pagine, ma delle tante una mi colpisce in particolar modo: la co-

struzione metodica e scientifica di uno dei partner ad erigere barriere di qualsiasi genere che impediscano qualsiasi rapporto dell'ex partner con i figlioli. Passano gli anni, i bambini crescono, diventano maggiorenni ed uno dei genitori, anche se ha ricostruito una propria vita, interiormente è distrutto. I legami di sangue e/o di cuore non potranno mai essere cancellati da chiacchierata. Verrà sempre il giorno, da parte dei figlioli, di voler capire il perché di questa negazione. **Nella vita di ciascuno (o quasi) c'è sempre qualcosa che si è accettato**

**ma non capito.** Quanta sofferenza inutile riemergerà, quante cose non dette riaffioreranno nella loro drammaticità sia per i genitori, sia per i figli, **per la qual cosa l'invito alle coppie in generale è di salvare sempre la dimensione familiare dei rapporti interpersonali, anche se la coppia non c'è più.** Quando si è stati capaci di questa scelta di civiltà, la vita non presenterà sorprese, perché si è stati corretti e consapevoli che il ruolo dell'altro era ed è un dato imprescindibile per una sana ed equilibrata crescita dei figli e di se stessi.

# PIANTE OFFICINALI: IL CRISANTEMO



**PROPRIETA': È scientificamente riconosciuta la sua efficacia nel combattere gli stati d'ansia e di tensione, perché calma il sistema nervoso (indicato contro il mal di denti) e rinvigorisce il cervello: infatti allevia il mal di testa. Aiuta nella digestione e disintossica il fegato**



**NOME SCIENTIFICO:** **CRISANTEMO** (*Chrysanthellum americanum*). È una pianta erbacea della famiglia delle Asteracee. Fa parte della grande famiglia delle "composite", così denominate perché hanno fiori dai capolini particolarmente vistosi, che attraggono gli insetti impollinatori: passando rapidamente da un fiore all'altro, perché richiamati anche dal nettare oltre che dai colori, trasportano il polline.

**DESCRIZIONE:** È una pianta piccola, dai rami di lunghezza compresa tra i 10 ed i 30 cm., con foglie bi o tri-pennate dotate di lunghi piccioli. I suoi fiori sono di colore giallo-arancio e diventano più grandi con la crescita. I frutti si trovano su un peduncolo di circa 5-6 cm.

**COMPONENTI CHIMICI:** I principi attivi contenuti nel crisantemo sono: flavonoidi, saponine e acido caffeico. Nei petali si rinviene l'acido clorogenico (stimolante del metabolismo, regolatore degli zuccheri presenti nel sangue e coadiuvante per la riduzione del grasso). Contiene calcio, beta carotene, magnesio e ferro.

**USO INTERNO:** Il tè di crisantemo si prepara immergendo 1 o 2 cucchiaini di fiori secchi in mezza tazza d'acqua bollente, la-

**ORIGINE:**  
**Sud America, in particolare Perù e Bolivia dove si trova soprattutto in montagna; cresce anche nella savana africana, ma soprattutto viene coltivato in Giappone**

sciandoli in infusione per non meno di venti minuti: si può bere dolcificato con miele.

**USO ESTERNO:** Con lo stesso infuso utilizzato come bevanda, si possono fare impacchi, per combattere l'acne, l'eczema, psoriasi, pelle secca e prurito in generale.

L'utilizzo come pianta ornamentale (specie i cimiteri) è tipico dell'Europa.

**STORIA:** In Italia sono considerati i fiori dei morti, perché fioriscono in concomitanza con la festività dedicata ai defunti, ma in Oriente (anche per il significato del loro nome "fiore d'oro") sono estremamente positivi: comunemente usati per matrimoni, comunioni ed addirittura compleanni, in Giappone (dove è il fiore nazionale) si celebra una festa in suo onore con

la partecipazione dell'Imperatore, che ogni anno, in occasione della sua fioritura, apre la sua Reggia al pubblico, presentando agli invitati tutte le più recenti varietà coltivate nel suo giardino. Numerose leggende lo hanno celebrato: si dice infatti che fu reciso da una bambina per far vivere più a lungo

la madre e da un soldato per allungare il tempo da trascorrere con l'amata.

**PROPRIETA':** Pulisce egregiamente le arterie, prevenendo le malattie coronariche e l'aterosclerosi, stabilizzando la pressione sanguigna.

Le sue proprietà antivirali e antibatteriche, ne fanno un ottimo coadiuvante in caso di malattie da raffreddamento, infezioni agli occhi ed all'apparato urinario, in specie vescica e reni.

È scientificamente riconosciuta la sua efficacia nel combattere gli stati d'ansia e di tensione, perché calma il sistema nervoso (indicato contro il mal di denti!) e rinvigorisce il cervello: infatti allevia il mal di testa. Aiuta nella digestione e disintossica il fegato.

Combatte la febbre ed allevia le reazioni cutanee dovute all'eccessiva esposizione al Sole, oltre a costituire un ottimo antipiretico in caso di insolazioni.

**CONTROINDICAZIONI:** Da evitare l'assunzione del tè di crisantemo nel corso della



gravidanza, oltre che durante l'allattamento, nonché in caso di allergie ed in presenza di ulcera peptica e gastrite.

Francesca Tecce

